

Codice A1814B

D.D. 8 marzo 2021, n. 583

**Autorizzazione idraulica n. 1746 per lavori di manutenzione idraulica necessari al ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Grana in corrispondenza del ponte di accesso alla "Tenuta Montemagno" in località Valfossato del Comune di Montemagno (AT). Richiedente: Tenuta Montemagno Soc. Agricola S.p.A.**



**ATTO DD 583/A1814B/2021**

**DEL 08/03/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** Autorizzazione idraulica n. 1746 per lavori di manutenzione idraulica necessari al ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Grana in corrispondenza del ponte di accesso alla "Tenuta Montemagno" in località Valfossato del Comune di Montemagno (AT). Richiedente: Tenuta Montemagno Soc. Agricola S.p.A.

Con nota del 03/02/2021 registrata al protocollo regionale con n. 5410/A1814B in data 04/02/2021 il Sig. Barea Tiziano in qualità di Legale Rappresentante della "Tenuta Montemagno" Società Agricola S.p.A. - Via Cascina Valfossato, 9- 14030 Montemagno (AT) Partita IVA 05089970965, ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per eseguire interventi di manutenzione idraulica del torrente Grana in corrispondenza del ponte di accesso alla "Tenuta Montemagno", in località Valfossato del Comune di Montemagno, al fine di ripristinare le sezioni di deflusso del corso d'acqua per il miglioramento dell'efficienza idraulica.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del Geom. Martinotti Maria Cristina *omissis* consistenti in relazione tecnica-descrittiva, stralcio planimetrico in scala 1:10.000, stralcio della mappa catastale in scala 1:2000, tavola di progetto in scala 1:100 contenente planimetria e sezione di dettaglio in corrispondenza del manufatto d'attraversamento oltre a documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi.

I lavori in progetto consistono nel ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Grana in corrispondenza del manufatto d'attraversamento di accesso alla "Tenuta Montemagno" in quanto il ruscellamento delle acque con trasporto di materiale, in prevalenza terroso e legnoso durante gli eventi atmosferici intensi, ha causato il formarsi di depositi/accumuli di detriti alluvionali con conseguente riduzione della sezione utile di deflusso del manufatto medesimo e del corso d'acqua.

Poiché il corso d'acqua denominato torrente Grana è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938), al n° 104, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di cui trattasi ai sensi del R.D. n° 523/1904 "Testo Unico delle disposizioni di Legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie".

L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Montemagno(AT) per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 15/02/2021 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

In data 11/02/2021 è stata effettuata visita di sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti (Ufficio di Asti) al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame della documentazione trasmessa l'intervento, inquadrabile tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento delle sezioni idrauliche idonee a far defluire le piene di riferimento in corrispondenza del manufatto d'attraversamento e dei tratti significativi del corso d'acqua a monte e valle del medesimo, garantendo la conservazione del manufatto (art. 12 del RD. 523/1904) e la sicurezza del territorio circostante, è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Grana.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il D. Lgs. N. 112/1998
- vista la L. R. n. 44/2000;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la L. R. n. 12 del 18/05/2004 ;
- visto il relativo Regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento n. 2/R del 04/04/2011;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visto il Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 modificato dal Regolamento n. 2/R del 21/02/2013;
- vista la circolare del P.G.R. n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- visto il parere della Provincia di Asti prot. 3445/2021 del 17/02/2021 ( ns. prot. 8203 in pari data)

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Barea Tiziano in qualità di Legale Rappresentante, sig. della "Tenuta Montemagno" Società Agricola S.p.A. Via Cascina Valfossato, 9 - 14030 Montemagno (AT), ad eseguire l'intervento di manutenzione idraulica per il ripristino dell'ufficiosità idraulica del torrente Grana in corrispondenza del ponte di accesso alla "Tenuta Montemagno" come evidenziato sugli elaborati tecnici allegati all'istanza, che restano depositati agli atti del Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori devono essere eseguiti nell'area individuata sugli elaborati di progetto, nel rispetto delle

prescrizioni tecniche riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- l'intervento di rimozione degli accumuli in alveo e di riprofilatura delle sponde, da intendersi quale lavoro manutentivo finalizzato a migliorare l'efficienza idraulica del corso d'acqua, deve essere eseguito con le dovute cautele e sorveglianza del caso; in particolare gli scavi devono attuarsi nel senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo da valle verso monte e al termine dei lavori il nuovo talweg deve presentare un profilo longitudinale con pendenza tale da potersi raccordare ai tratti non interessati dall'intervento (sia a monte che a valle dello stesso);
- al fine di evitare discontinuità delle sezioni idrauliche, il ripristino dei tratti di sponda e di fondo alveo oggetto d'intervento, deve avvenire assicurando il ripristino della sezione idraulica utile di deflusso( non sono ammessi restringimenti dell'alveo) ed il raccordo senza soluzione di continuità con i profili dei tratti adiacenti e non interessati dagli interventi (monte e valle );
- il materiale proveniente dagli scavi per rimozione degli accumuli, non può essere depositato sul ciglio di sponda o nelle adiacenti aree modificando l'altimetria e lo stato dei luoghi ma, se ritenuto idoneo in base alle vigenti normative in materia, può essere utilizzato per la colmata di depressioni in alveo o in sponda in prossimità dell'area oggetto d'intervento, mentre quello non idoneo e proveniente dalla rimozione degli ostacoli/detriti deve essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e conferito alle discariche/impianti autorizzati;
- è consentito il decespugliamento della vegetazione arbustiva infestante presente nell'alveo del corso d'acqua ( ovvero per circa ml. 80 a monte e valle del manufatto d'attraversamento) ;
- sia all'interno dell'alveo attivo che sulle sponde occorre provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che costituisce ostacolo al libero deflusso delle portate del corso d'acqua;
- durante le operazioni di decespugliamento non devono essere danneggiate le piante e il novellame non interessati dall'intervento;
- è fatto obbligo di procedere alla raccolta e all'immediato allontanamento del materiale legnoso e di risulta derivante dalle lavorazioni (ramaglie, fogliame etc..) dalle aree interessate dal taglio, evitando qualsiasi deposito anche temporaneo in alveo, sulle sponde e sulle aree di possibile esondazione;
- è fatto divieto assoluto di asportare e trasportare materiali inerti fuori dall'alveo, di sradicare e/o bruciare vegetazioni o ceppaie presenti sulle sponde o in prossimità delle stesse, di formare accessi definitivi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso o comunque in aree di possibile esondazione, i materiali provenienti dagli scavi in alveo o di risulta, modificando l'altimetria dei luoghi;
- durante il corso dei lavori è vietato il deposito, anche temporaneo, di materiali e mezzi che possono determinare la pregiudizievole riduzione della sezione idraulica e comunque in generale che possono causare turbativa al buon regime idraulico;
- al termine dei lavori devono essere rimosse le eventuali piste di transito in alveo o aree di pertinenza/demaniali e tutte le aree interessate dai lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito ai danni dovuti a piene del corso d'acqua; spetta pertanto al soggetto autorizzato adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici;
- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s. m ed i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- la presente autorizzazione si intende rilasciata ai soli fini idraulici ed ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico Regionale Al-At, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
- l'autorizzazione si intende altresì accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale e suoi funzionari, in ordine alla stabilità degli esistenti manufatti e delle sponde medesime (caso di danneggiamento o crollo), in conseguenza dei lavori eseguiti o in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, in quanto resta a carico del progettista e del Direttore Lavori l'onere di effettuare, già in fase di progettazione, le necessarie indagini e valutazione in merito;
- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in **anni 2** (due) dalla data del presente provvedimento, con rispetto dei limiti temporali stabiliti dalle vigenti leggi in materia ed i lavori una volta iniziati, devono essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, da richiedersi prima della scadenza del presente provvedimento, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non abbiano potuto aver inizio nei termini previsti;
- il soggetto autorizzato deve trasmettere al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti – Ufficio di Asti, a mezzo di raccomandata postale ovvero posta elettronica certificata, il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori nonché la data di inizio e conclusione dei lavori, ciò al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato. Ad avvenuta ultimazione il soggetto autorizzato dovrà inviare una dichiarazione del Direttore dei Lavori, che attesti la conformità dei lavori eseguiti al progetto approvato;
- i lavori di cui trattasi devono essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti con nota prot. n. 3445/2021 del 17/02/2021 ( ns. prot. 8203/A1814B del 17/02/2021), ai sensi della *“Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione dei lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici art. 12 della L.R. 37/2006 “*, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori.

Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti disposizioni di legge in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori  
Giuseppe RICCA  
Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli